

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



ANNO B

Ave
Maria

Domenica 06 ottobre 2024

Settimana di informazione



VI Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

Is 45, 20-24a; Sal 64 (65); Ef 2, 5c-13; Mt 20, 1-16



Chi di noi non ha pensato, leggendo senza approfondire questo brano del Vangelo, che il risentimento degli operai della prima ora avesse, almeno, un po' di fondamento? Perché avere la retribuzione uguale agli ultimi arrivati che solo in parte hanno sopportato la calura e la fatica del giorno? Una lettura frettolosa ci fa però dimenticare che il capitolo si apre con una

considerazione cruciale: “Il regno dei cieli, invero, è simile ...”. Stiamo parlando del regno dei cieli, la mèta verso la quale tende il nostro peregrinare. Lì, la malevolenza o, peggio, l'invidia, potranno avere posto? Al contrario dovremo rallegrarci per quanti saranno chiamati a condividere la beatitudine del Signore.

Ma la voce del nostro io riemerge col suo mai sopito egoismo: sì, nel regno dei cieli sarà un'altra cosa, ma qui è diverso, non possiamo allevare furbacchioni e fannulloni. Certo, occorrono le prudenze del caso, però una lezione dal nostro risentimento egoistico dobbiamo trarla. Noi non possiamo nasconderci dietro l'idea che la vita futura sarà un'altra cosa, anche perché noi non crediamo ad una vita futura, ma ad una vita eterna che è già in atto e che, per quello che possiamo, dobbiamo cominciare già a vivere. Per placare la nostra invidia, che è l'altra faccia della nostra

superbia, consideriamo quello che dicono gli operai dell'ultima ora: "nessuno ci ha presi a soldo".

Ricevuto l'invito corsero subito a lavorare. Noi, che ci risentiamo perché abbiamo ricevuto l'invito di buon mattino, ci esaminiamo mai sulla qualità del nostro lavoro? Invidiare gli ultimi, ci rende solo più superbi per gli eventuali meriti che non abbiamo e, soprattutto, poco misericordiosi verso gli altri. Restiamo così schiavi del peccato e non ci sentiamo liberi dal nostro metro di analisi, col quale si fatica ad entrare nel regno dei cieli. Per questo, come conclude il brano odierno, "molti sono i chiamati e pochi gli eletti". Ci ottenebriamo lo sguardo interiore ed arriviamo a confondere il male col bene, dimenticando il richiamo del Signore che ci rimprovera: "l'occhio tuo è maligno perché io sono buono?".

Per questo San Paolo c'invita ad avere "una condotta degna dell'evangelo di Cristo". La sola che, come è stato per lui, ci consente di misurare il reale senso della vita nella prospettiva del regno dei cieli. Altrimenti le sue affermazioni suonano folli. Come poteva altrimenti dire "per me, infatti, il vivere è Cristo, e il morire è un guadagno". Anche se va comunque ricordato che, pur rendendosi conto che andare con Cristo "è cosa di gran lunga migliore", era però necessario rimanere per gli operai dell'ultima ora, quali noi tutti siamo.

Il Signore ci chiede una vera libertà d'animo per vedere la vita nella sua vera luce. Dobbiamo abbandonare la mentalità farisaica che ci porta a vedere solo gli altri come pubblicani, mentre noi ci sentiamo liberi da ogni peccato. Eppure questo brano del Vangelo prelude alla considerazione che Gesù farà poco dopo: "Colui che tra voi vuole essere il primo sia il servo di tutti"

CALENDARIO LITURGICO: 05 ottobre – 13 ottobre 2024

Sabato 05 ottobre	18,00	Inte. dell'offerente
Domenica 06 ottobre	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.ta Annalisa, Mozzati Vavassori Def.ti Dante, Marisa Lenzi, Giorgio, Tina, Ornella, inte.dell'offerente Inte.dell'offerente, Marano Alberto
Lunedì 07 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Martedì 08 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Mercoledì 09 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Giovedì 10 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Venerdì 11 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Sabato 12 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente
Domenica 13 ottobre	08,30 10,30 12,00 18,00	Def.ta Annalisa Inte.dell'offerente

Avviso

1. Il 12 ottobre alle ore 20,00 **CONCERTO MARIANO** in Chiesa

Una goccia per l'oratorio: Iban
IT40P0623001633000015162918

Un pensiero di luce per te....

Preghiera degli operai di Dio

Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti.

Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, indistintamente, anche chi è distratto e dimentica il dono del battesimo, chi crede più nel denaro e nel potere che nella generosità e nell'umiltà; tu chiami i bambini, come chiami gli anziani, chiami chi già crede in te, come chiami anche chi non ti conosce.

Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro, per questo anche oggi ci hai chiamati a rendere più bella la tua vigna purificandola da ciò che la rovina e noi ti promettiamo il nostro impegno. Amen.



Piazza Madonna dei Poveri 1, 20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj –

P. Norman De Siva osj. Email: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

